





MOSÈ*Oratorio Sacro***MUSICA***Recentemente composta in Parigi*

DAL CELEBRE MAESTRO

R O S S I N I*Da Cantarsi come Accademia***NELLE SALE**

DELLA SOCIETÀ DEL CASINO

IN BOLOGNA*L' Anno 1829*

SOTTO LA DIREZIONE DEL MAESTRO

Signor Marchese Cavaliere

Francesco Sampieri

La Poesia è tradotta dal Francese ; perciò ove non è stato possibile di adottare li versi ed i metri dell' antica partitura del Mosè Italiano , la traduzione si risente della difficoltà di essere soggetta ad una Musica già fatta . I pezzi virgolati si tralasciano per brevità.

Bologna

Dalla Tipografia del Cassi.

1891

Charles ...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

PERSONAGGI

MOSE

signor SALVATORI.

FARAONE Re d' Egitto

signor BALFE.

AMENOFI Figlio di Faraone, ed Amante di Anaide

signor PEDRAZZI.

ELIEZER Fratello di Mosè

signor PAGANINI.

OSIRIDE Sacerdote Egizio

signor GUGLIELMI.

AUFIDE Capitano Egizio

signor GAMBERINI.

SINAIDE Moglie di Faraone

madamigella GRISI.

ANAIDE Figlia di Maria; ed Amante di Amenofi

madama TADOLINI, la quale si è graziosamente
prestata alle preghiere della Direzione.

MARIA Sorella di Mosè

signora DE VECCHI.

Con Venti Coristi d'ambo i sessi, che rappresentano
gli Ebrei, e gli Egizj.

La Scena è nel Campo de' Madianiti
nelle vicinanze di Menfi.

Direttore de' Coristi

il lor Maestro FERRARI.

O R C H E S T R A

ARPA

Signora Marchesa Calvi, la quale ha graziosamente accolte le replicate preghiere fattele dalla Direzione.

ORGANO

Signor Maestro Donelli.

PRIMO VIOLINO

Signor Schiassi.

PRIMO VIOLINO DE' SECONDI

Signor Danti.

VIOLINI

Signori Berti Pichat Amatore. Signori Conte Lazzarini Amatore.

Righi. Maccagnani.

Govoni. Zurla.

Donatutti. Volta.

Dall' Olio. Cristiani.

VIOLE

Signori Sarti, Marèngli, e Bordoni.

VIOLONCELLI

Signori Bruno, Parisini, Parisini, e Curti.

CONTRABASSO

Signor Maestro Bortolotti.

FLAUTI

Signori Coppi, e Gigli.

OBOE

Signori Centroni, e Minozzi.

CLARINI

Signori Veggetti, e Liverani.

FAGOTTI

Signori Manganelli, e Bazzani.

CORNI

Signori Brizzi Gaetano, Bortolotti, Ghedini, e Righetti.

TROMBE

Signori Brizzi Ignazio, e Brizzi figlio.

TROMBONI

Signori Toschini, Farnè, e Casolani.

SERPENTONE

Signor Minelli.

TIMPANI

Signor Brighenti.

GRAN CASSA

Signor De Maria.

SISTRI

Signor De Maria figlio.

PIATTI

Signor Melotti.

ATTO PRIMO.

SCENA I.

Campo de' Madianiti sotto le mura di Menfi.
Si distingue la tenda di Mosè, innanzi la quale
un altare di verdura: un bosco di palme sulla
sinistra, e sul declivio di detto bosco alcuni
roveti, fra i quali ne appariscé uno più ampio
e più folto.

Ebrei, e Madianiti di ambo i sessi.

Coro **N**ume del Ciel; dall' empio giogo
Traggi Israele alfin
Al patrio suol da te promesso
Guida il popol tuo fedel.
Posta in te sol è nostra speme,
Non in Prence infedel
Nemico nostro, e tuo,
D' orrore oggetto al Ciel.
E quando mai in dolor tanto
Fia ch' Israel cessi dal pianto?
Ohimè! vedremo ancor
I figli, i sposi, i genitor?

SCENA II.

Mosè, e detti.

Mosè Frenate i rei lamenti:
Già stà con voi Mosè.
I vostri vili accenti
Offesero il suo cor.

Coro Perdona le querele
 Al rio destin crudele ;
 Pensa a' mali Mosè
 Che ci oppresser finor .

Mosè Con puro amor
 Con fida speme
 Il cor che misero
 Oppresso geme
 Iddio pietoso
 Consolerà .

Mosè L'infinito suo potere
 A voi scudo sarà ognor
 Alla terra di piacere
 Sarà guida , e conduttur .

Il mio germano a me fra poco
 Da Faraon qui riederà .
 Egli in mio nome a lui parlò ,
 E chiese al Regnator dell' ampio Egitto
 Di placar del Cielo il furore
 Israele , rendendo in libertade
 Che geme in ceppi da sì lunga etade .

Coro Noi rivedremo adunque ancor
 E figli , e sposi , e genitor .

SCENA III.

Eliezer , Anaide , Maria , e detti .

Eliezer , Anaide , Maria .

Gloria al Signore ! a Mosè gloria !

Mosè Oh piacere ! oh sorpresa !

Anaide mia , sei tu . . . sei tu ? (*a Maria*)

Maria Il Ciel finì nostre sventure .

(*gio , un padre .*

Anaide Noi ritrovato abbiam un saldo appog-

Mosè De' benefizj suoi rendiam grazie al Signor .

Deh , mio german , omai tutto m' addita ,
Cede il superbo Rege , o il Cielo irrita ?

Eliezer Vidi il superbo Faraone

Che da tre lustri in ceppi

Ritien le tribù nostre .

„ Chiedenti i difensor a lor promessi un di :

„ Al Trono innanzi

„ Io rammentai con fermi accenti

„ I padri d' Israel , e Giuseppe , e Giacob ;

„ E ricordai l' immensa gloria

„ Di cui l' Egitto li copri .

„ Faraon le dissi , il Nume Onnipotente

„ I nostri ceppi frange col braccio di Mosè .

„ Su te , su tuoi l' ira Celeste

„ Piombi , se ardisci opporti a lui .

„ D' Iside indarno il reo ministro

„ Sull' i profani altari parlar

„ Fà al volgo , i falsi Numi suoi .

„ Quell' empio invan contr' Israel

„ Accende in ogni cor la rabbia , ed il livore .

„ Il Grande Iddio in nostro prò

„ Già suscitò di Faraon la sposa

„ Ella per noi si dichiarò .

„ Del Nume che tradì secondando il furor ,

„ Ella minaccia , ed alto infonde

„ Orribile spavento del Re d' Egitto in cor

„ Faraon d' Israel , la libertà promette .

La tua germana , schiava un di ,

De' falsi Numi che derise

Lavar dovea l' onta col sangue ;

Ma Sinaide parlò , i mali suoi finir .

Di Faraone il cor già s' apre alla clemenza ,

E rende in questo dì qual pegno di favore ,

La cara tua germana al nostro amore .

Mosè Seppe Maria soffrir pel Nume ch' ell' adora

Maria Mia figlia ha di più fatto ancora

Del grande Egizio Re

4

L'unico amato figlio
La vide, nè potè
Vederla, e non amar
Anaide ingenua in suo candore
Scerner non seppe nel suo core
L'ardente fiamma in seno accesa:
Ella amò: ma a' detti miei
Le dolci sue speranze,
Senza esitar sacrificò,
E nel suo cor tenero, e pio
La madre trionfò, trionfò Iddio.

Mosè Gioja ci brilli in sen;
Anaide, di Mosè adempì le speranze;
Il Nume d'Israel Maria confessò:
Gioja ci brilli in sen.

comparisce l' arco baleno.

(menso ?

Vedete voi nel Ciel splendor quell' arco im-
Il Grande Iddio così

Con Israele il patto ha confermato.

*Una luminosa meteora cade in un cespuglio,
e tutto l' infiamma senza consumarlo.*

Coro Qual prodigio novel!

Voce misteriosa.

Vien, t' accosta o Mosè.

Le mie promesse adempio;

Vien; le mie sante leggi

Ricevi ora da me.

A' novelli favori ti prepara Israele;

Da Faraone or vai.

Non temer sii fedele;

Per me tu pugnerai,

Tu vincerai per me.

[*Mosè va a prendere le tavole della legge
sul cespuglio spento, che si è coperto di
fiori, le reca, e le presenta agli Ebrei
che si prostrano.*]

Mosè e Coro .

Dio della pace e della guerra
 Signor de' popoli , e de' Re ,
 Curvi la fronte in ver la terra ,
 Sempre ubbidir giuriamo a te .

Mosè Col tuo Divino alto soccorso
 Tutto potranno i nostri cor .
 Ah mostriamo al Signor
 La gratitudin nostra
 I primi nostri figli ,
 Sacriam , d' amor in segno
 E sian di libertade il primo pegno .

Durante la consecrazione de' primogeniti .

Coro Pegno primiero
 Di casto imene
 Pegno è sincero
 Del nostro amor .
 T' appella Iddio
 Popol fedele ;
 Lo spirto rio
 Fia lunge ognor .
 La bella , aurora
 Che ride in Cielo
 Promette ancora
 Un più bel dì .
 Dolce speranza
 Per l' innocenza
 Quest' alleanza
 Di lei col Ciel
 Del mondo rende
 Un rege , un padre ;
 Un Dio difende
 Guida Israel .

Mosè Oggi cadranno i ceppi nostri ;
 Il Nilo ti prepara
 A lasciare Israello

Or or sott' altro Cielo
 Noi rivedrem la terra
 Che de' nostri avi il cenere rinserra . *parte*
Eliezer, Maria e gli Ebrei lo accompagnano.

SCENA IV.

Anaide sola .

Abbi pietà di questo core ,
 Gran Dio , che vedi il mio martire !
 Sì , spegnerò quest' empio ardore . . .
 Oh Cielo! ... arriva il Prence! ove fuggire! ...

SCENA V.

*Amenofi con guardie che si ritirano in disparte ,
 e detta .*

Amenofi Dunque mi fuggi *Anaide* ? . . .

Anaide Alla madre obbedisco .

Amenofi De' benefizj miei, quest'è la ricompensa!
 Ecco dunque l' amor , che mi giurasti un dì !

Anaide Ah t' amo ognor , credi , mio ben ;

Chi più di me saria con te felice :

Crudo destin , e dura legge ,

Che un muro eterno all' amor mio frapponi

Impormi non potrai che l' abbandoni .

Amenofi Credi tu ch' io consenta

A perderti così ?

Anaide , schiava mia tu sei .

Anaide Io ceder deggio a quel potere

Che m' incatena adesso ;

Dolce poter , ed a me caro un giorno . . .

Amenofi Che mi cal di Mosè ,

D' Israel , di tua Madre ?

Il figlio non son io

Del Regnator d' Egitto ?

Anaide V'è un Re più grande . . .

Egli è il mio Dio .

Amenofi Ebben tel chiedo ancora :

Parla vuoi tu seguirmi ?

Anaide Oh Dio ! da mille affetti in seno

E' lacerato questo core !

Ah più per te vivere non poss' io

Deggio fuggirti . . . addio , *Amenofi* addio .

Amenofi Ah , se puoi così lasciarmi

Se già tace in te l' affetto

Di tua man pria m'apri il petto ,

E ne squarcia a brani il cor .

Anaide . Ma perchè così straziarmi ,

Perchè farmi più infelice ?

Questo pianto a te non dice

Quanto è fiero il mio dolor .

a 2. Non è ver che stringa il Cielo

Di due cori le catene ,

Se a quest' alma affanni e pene

Costò sempre il nostro amor .

[squillano le trombe da lontano]

Anaide Ah ! quel suon già d' Israele

Or raccoglie i fidi addio

Amenofi Chi sarà quell' uom , quel Dio ,

Che da me ti può involar ?

Anaide Deh ! mi lascia

Amenofi Invan lo speri

Anaide Ah ! paventa

Amenofi Orrendi , e neri

Cadan tutti sul mio capo

Del tuo Dio gli sdegni , e l' ire

Anaide Ma funesto un tanto ardire

Amenofi L' alma mia non sà tremar .

a 2. Dov' è mai quel core amante

Che in sì fiero , e rio momento

Non compiangia il mio tormento ,

Questo barbaro penar ?

Amenofi Se tradisci l' amor
 Tutto in me l' odio desti.
 Al represso furor
 Già tutto m' abbandono.
 Odi; l' impone il Re;
 D' Israello il destin pende da me.
 Vieni [*afferrandola*]

Anaide Potrei lasciar la madre!
 Potrei quel Dio lasciar,
 Che tremar fa la terra?...
 Nò, nò, non lo sperar.

Amenofi Io lo voglio

Anaide Non posso (*gli sfugge*)

Amenofi Ov' è dunque l' amor? (*dalle mani,*)

Anaide Io t' adoro, e ti fuggo
 A colpi tuoi so che abbandono
 Il misero Israel
 Ma se non posso, oimè!
 Viver teco i miei giorni,
 M' impon, lassa, il dover
 Di perire con lui.

[*Amenofi entra nella tenda di Mosè.*]

Oh mio fatal destino!

E qual termine avran

Tormenti sì crudeli!

SCENA VI.

Maria, Eliezer, Coro di Ebrei e detta.

Coro All' etra, al Ciel

Lieto Israel

Di gioia innalzi i cantici.

Eliezer Offra al suo Dio benefico

In olocausto il cor;

Di puro ardente amor

Devoto omaggio.

Coro Confin non ha
 La sua bontà .
 Punì l' infido Egizio .

Maria Ed al diletto popolo
 Col suo divin poter
 I lacci fe cader
 Di rio servaggio .

Eliezer Di Abram , d' Isacco
 Dio di Noè ,

Tutti Sian lodi a te .

Eliezer Fattor del tutto
 Signor de' Re .

Eliezer ,) Per te risuonino
e Coro) I sacri timpani
Maria ,) Te i canti armonici
e Coro) Per sempre esaltino ,
Tutti E fin la postera
 Gente remota
 Ammiri e veneri
 Stupida , immota ,
 Ne' gran prodigi
 Di questa età
 La tua giustizia ,
 La tua pietà !

Eliezer , *e Coro* Dio di Noè !

Maria , *e Coro* Sian lodi a te !
 Signor de' Re !

Tutti Sian lodi a te .

Anaide Tutto mi ride intorno ,
 Io sola , oh rio penar ;
 In così lieto giorno
 Mi struggo in lagrimar .
 Gran Dio ! se al tuo cospetto
 Fallace è un tanto ardor ,
 Tu del tuo santo affetto
 Infiamma questo cor .

Maria Anaide , oh figlia amata !
Anaide Lasciami al mio dolor .
Maria Dolor ! Ma un tale istante . . .
Anaide Fatale è a un core amante .
Maria Se il Nume lo condanna
 Vinci un fatale amor .
Anaide (Questa virtù tiranna
 In me non sento ancor .)

SCENA VII.

Mosè , ed *Amenofi* sortendo dalla tenda, e detti.

Mosè Che narri ? . . . (ad *Amenofi* .)
Amenofi Il ver .
Mosè M'inganni ,
 Nè a' detti tuoi do fede .
Eliezer L'ira del Ciel non crede .
Amenofi Favella il padre in me .
 Il cenno è revocato ,
 Che i ceppi tuoi sciogliea
 E la partenza Ebreà
 Per or sospende il Re .
Eliezer Oh qual perfidia !
Coro Ohimè !
Mosè Superbi , Iddio lo vuole ;
 Iddio lo esigerà .
Amenofi Palesi son tue fole . . .
Eliezer (Oh error !
Maria (Oh cecità !
Anaide Prence ; oh ! che fai !
Amenofi T° accheta
Anaide Ah , tu non sai . . .
Mosè Fra poco
 La grandine , ed il foco
 L' Egitto struggerà .

Eliezer Non cedi .

Amenofi Audace ! amici ,

Cada costui . . .

Anaide Che diei !

T' arresta . . .

Coro Il nostro sangue

Prima si verserà .

Amenofi , *Aufide* Ferite . . . distruggete . . .

(ai loro seguaci .)

Maria , *Eliezer* Mosè voi difendete . . .

(agli Ebrei .)

Coro Nò ; non temer .

Anaide Che osate !

SCENA ULTIMA .

Faraone , *Sinaide* , seguito , e detti .

Faraone Fermate audaci , olà !

Maria , *Sinaide* , *Anaide* , *Amenofi* , *Faraone* , *Aufide* .

All' idea di tanto eccesso

Anaide , *Sinaide* , *Maria* Geme !

Faraone , *Amenofi* , *Aufide* Avvampa .

Anaide , *Maria* , *Sinaide* Il cor dolente .

Faraone , *Amenofi* , *Aufide* Il cor fremente

E da un vortice di affetti

Combattuto in seno , e oppresso

Delle stelle , ognor rubelle

Sente il barbaro rigor .

Mosè , *Eliezer* Tu all' idea di tanto eccesso ,

Fremi , o Nume onnipossente .

Già da un vortice d' affanni

Chi ti oltraggia io veggio oppresso

Provi l' empio , un tristo scempio

Che punisca il grave error .

Amenofi Padre .

Mosè Signor

12
Amenofi

Costui
Fu ardito a segno

Mosè Io mai

Credei che i cenni tuoi
Osassi rivocar .

Faraone Vile ! lo dissi , e il voglio

Mosè Ah dunque è ver ?

Faraone L' orgoglio

Deponi o alle ritorte

Sinaide Cessa mio Re

Amenofi Di morte

Degno è il fellon

Anaide [Ti calma !] [*ad Amenofi*]

Faraone Se nuovo ardire ostenta

Io lo farò svenar .

Mosè Tu del mio Dio paventa ,

Arresta i fulmin suoi ,

E il fallo tuo , che il puoi

Ti affretta ad emendar .

Faraone Schiavo , ti abbassa , e taci ;

Frena que' detti audaci

E al tuo Signore apprendi

Da schiavo a favellar

(*Mosè stende la mano verso la Piramide
cui s' appoggia la di lui tenda ,*)

Mosè Nò : viva il Dio di Giuda

Che i figli suoi difende

Mira se chi l' offende

Sa pronto fulminar .

(*si oscura il sole , trema la terra , s' in-
frangono gli alberi , crolla la Piramide , e
diviene un vulcano , onde scorre un Torren-
te di lava infiammata , che sembra inondare
la pianura di Menfi .*)

Faraone Cielo ! qual turbine !

Sinaide Che ! piove foco .

Amenofi Ah! cade il turbine ,

Aufide Ah! mugge il tuono .

Anaide Ah! dove sono

a 5 Ovunque incalzami

Alto terror .

Mosè) Dio così estermi

Eliezer) I suoi nemici .

Coro di) Temete o perfidi

Ebrei) Sue furie ultrici

E' questo un segno

Del suo rigor .

Anaide Rimorsi barbari

Deh! mi lasciate

Troppo una misera

Voi tormentate ;

Troppo mi lacera

Fiero dolor .

Coro di Egizj Oh! quale smania

Quale spavento!

Da quante furie

Straziar mi sento

Da quanti palpiti

E' oppresso il cor .

Fine dell' Atto primo .

ATTO SECONDO.

Galleria interna nella Reggia di Faraone.

SCENA I.

Faraone, Sinaide, Amenofi, Aufide, Grandi della Corte, Sacerdoti, Guerrieri dispersi in gruppi. La più profonda oscurità regna sulla Scena.

Coro Ah! chi ne aita? oh ciel!
 Sì tenebroso vel

Quando si squarcierà?

Amen. Mi opprime un freddo gel,
 L'alma mancando vè.

Sinaide Far. A pena sì crudel
 Reggere il cor non sà.

Coro O Nume d'Israel
 Deh! cada il tuo rigor
 Sul capo al seduttur,
 Che alla promessa fè
 Rese spergiuo un Re.

Far. (Rimprovero tremendo
 Non lacerarmi il petto
 Ah! troppo il mio comprendo
 Reo, pertinace error.)

Amen. (Qual di contrarj affetti
 Sento fatal conflitto!)

Sinaid. Oh desolato Egitto!
 Oh giorno di terror!

Coro Stanno a' tuoi piè Signore
 I figli tuoi dolenti;
 Invano a tai portenti
 Resiste il tuo rigor.

Far. Venga Mosè.

Amen. (Qual cenno !)

Sinaid. Fia ver !

Coro Mosè s' affretti .

Sinaid. Alfin ti sei deciso ?

Far. I torti miei ravviso .

Amen. (Ti perdo Anaide !)

Sinaid. (Qual gioja !)

Sinaid. e Coro .

Ah ! già di speme un lampo

Sul cor mi balenò .

Amen. (Per me non v'è più scampo ;

Misero ! che farò ?)

Coro O Nume d' Israel

Se brami in libertà

Il popol tuo fedel

Di lui di noi pietà .

Far. Mano ultrice d'un Dio , tardi conosco

L' immenso tuo poter , che troppo , ah

A danni dell' Egitto io provocai [folle

I tuoi diletti Ebrei [grande

Chiami al deserto , onde si compia il

Sacrificio . Che brami ? Io lo prometto

Più non mi oppongo , e 'l tuo voler

Amen. [Si schiarino i miei rai , (rispetto .

Padre , s' io sappia oppormi allor vedrai .]

Sinaid. Ma perchè tanto indugia

Del popolo di Giuda il condottiero ?

Far. Al suo desir severo

Più non è Faraon :

Venga ed arresti il flagello divino .

SCENA II.

Mosè , Eliezer , e detti .

Mosè Quel Mosè che chiedesti , è a te vicino .

A che mi chiami ? ad ascoltar novelli .

„ Sprezzi , ed ingiurie al Dio che di sua
 „ Tante prove ti diè ? [possa

„ *Far.* Purchè sereno

„ Splenda l' Egizio ciel , col popol tuo

„ Mosè , lo giuro , ove ti piaccia andrai

„ *Eliez.* Oh quante volte , oh quante promettesti così ,

„ Ma poi

„ *Far.* T' accheta

„ Malvagio consiglier .

„ False ragioni mi han sedotto finor ,

„ Ma questa volta han le tenebre orrende

„ Idee d' alto terror nell' alma impresse

„ E fido attenderò le mie promesse .

„ *Mos.* Ebben : quel Dio che volontier perdona

„ Mentre tardi punisce , accoglie ancora

„ La data fè . Tu all' apparir di nuòva

„ Luce , che il ciglio , e i sensi tuoi rischiara

„ L' alto suo nome a venerare impara .

„ *Sin.* Oh piacer !

„ *Amen.* (Oh tormento !)

„ *Far.* Oh noi felici !

„ *Amen.* (Ah ! che morir mi sento .)

„ *Mos.* Eterno , immenso , incomprendibil Dio ;

O tu , che vegli ognora

De' tuoi servi allo scampo , e il popol tuo

Colmi di benefizj ; ah tu , che in giusta

Lance dell' opre nostre osservi il peso ;

Ah tu che sei il Santo , il giusto , il forte ,

Che l' oppressor del popol tuo punisci ,

Glorifica il tuo nome ,

Fa pompa di clemenza ,

E dell' Egitto a nuova meraviglia ,

Il lume che sparì rendi alle ciglia .

(*Scuote la verga , ed alle tenebre succede
 all' istante il più luminoso giorno . Tutti
 pieni di gioja gridano .*

Tutti Ah ! qual portento è questo .

Amen. (Prodigio a me funesto!)

Tutti Oh luce desiata!

Mos. Eliez. Celeste man placata

Chi è mai che non comprende

A prove sì stupende

L'immensa tua bontà?

Sin. Far. Amen. Stupor mi agghiaccia il core,

Muto il mio labbro rende,

Chi ad opre sì stupende

Resistere potrà?

Eliez. Egizi!

Mos. Faraone!

Eliez. Di questa luce un raggio

Vi schiari ancor la mente.

Mos. E il Nume onnipossente

Quai figli vi amerà.

Far. Non più pria del meriggio

Con quanti v'ha de' tuoi

Là nel deserto puoi

Mover sicuro il piè.

Amen. Ma pria rifletti . . .

Sin. Ancora

Vuoi contrastarlo?

Mos. Ingrato!

Amen. Ma la ragion di stato . . .

Eliez. Cede al voler del cielo.

Sin. E' intempestivo zelo.

Far. Luogo a pensar non v'è.

Sin. Far. Mos. Eliezer e Coro,

Voci di giubilo

D'intorno echeggino,

Di pace l'iride

Per noi spuntò.

Amen. (Oh crude smanie

E come, ah! misero

Anaide amabile...
Perder dovrò .)

SCENA III.

Faraone , ed Amenofi .

Far. Ah ! vieni o figlio ,
Esulti pur quell' alma
Oh , qual delizia a te destina il fato !

Amen. (Se mi leggesti in cor .)

Far. Tornò d' Armenia
Itaco Ambasciator .

Amen. (Che ascolto !)

Far. Accoglie
La tua destra , il tuo cor , le offerte nozze
La real Principessa .

Amen. (Io moro)

Far. Appena

De' vili Ebrei sgombrato fia l'Egitto
Si accendano le tede ;
E sì augurate , e amabili catene
Succedano una volta a tante pene .

Amen. (Che mai farò ? La fiamma

Mia che al padre
Svelar volea per ottener ch' Anaide
Meco restasse , e come
A lui paleserò ?)

Far. Perchè dolente

Prence ti veggio in volto ?

Qual grave affanno hai nel tuo petto accolto

Amen. Parlar , spiegar non posso

Quel che nel petto io sento

Ah no , del mio tormento

Darsi non può maggior .

Far. E' il Ciel per noi sereno

Se pria fu avverso , e fiero ;
 Ti calmerà , lo spero ,
 Dolce , e soave amor .

Amen. No sempre sventurato

Far. Perchè ? Qual tristo fato ?

Amen. Padre , ah non sai

Far. Favella

Amen. La mia nemica stella

Mi vuole oppresso ognor .

Far. È a te ragion rubella ?

Non ti comprendo ancor .

Amen. (Non merta più consiglio

Il misero mio stato ,

E il più fatal periglio

Vò intrepido a sfidar .)

Far. Palpito a quell' aspetto ,

Gemo nel suo dolore

Ah ! qual sarà l' oggetto

Del grave suo penar ? (*Faraone parte .*)

SCENA IV.

Amenofi solo.

Amen. No, s' anco il suo furor

Piombar su me dovesse

Comanda il Padre indarno

I cenni suoi non curo

Ogni sforzo fia van

Dal fianco mio non partirà lo giuro .

SCENA V.

*Sinaide con seguito di dame , e Grandi
 della corte , e detto .*

Sin. Figlio ; che fai ! già già s' appressa

La gran pompa del di

Sacro alla nostra Dea ,

E ten resti tu solo

A tal cura stranier ?

Amen. Tu conosci il mio core

Sin. Sì m'è noto il tuo amore

E la speme so pure a cui tu t'abbandoni.

Amen. Senza il mio bene vivere non poss'io.

Sin. Il tuo dover t'appella a più alto destin

Io rispetto Mosè , il nume d'Israele,

T'amo qual madre , il sai

Ma pensa al padre al regno,

Per folle amor non li tradir ,

Amato figlio . deh ! la tua Madre ascolta ,

Se tu perdi te stesso

Perdi Anaide , Mosè l' Egitto , è oppresso .

Ah d'una madre amante

Alfine i preghi ascolta

Consola un cor tremante

Rammenta il tuo dover .

Trionfa di te stesso,

Mi colma di piacer .

Coro Ah d'una madre , o Prence ,

Alfine i preghi ascolta .

Sin. Se vinci alfin te stesso

Qual gioja qual piacer !

Amen. (Ah solo amor m'accende

Sol regna nel mio cor .)

Sin. Trema del tuo periglio

Deh cedi al mio dolor .

Tu taci ? al pianto mio

Figlio , non cedi ancor ?

Amen. No , no ; vendetta io voglio ;

Mosè con folle orgoglio

Infiamma il mio furor .

Sin. Oimè ! che dici ? oh stelle ?

Ah nò

Amen.

Cadrà il rubelle

L' audace mentitor .

Sin. Ah qual furor insano
Figlio t' accende il cor?

Coro ài dentro Al Tempio , andiamo al Tempio
Iside il nostro zelo
Vegga dall' alto cielo
E' accetti i puri voti
D' un popolo fedel .

Sin. Odi ? ci appella il grido
Del nostro popol fido

Amen. Resister più non posso
Alla tua voce , al pianto ,
Ti seguirò , si calmi
Il fiero tuo dolor .

Sin. Oh caro figlio , oimè !
Oh qual soave incanto
Tu m' asciugasti il pianto ,
Sei fido al padre ancor .

Ah solo a te degg' io
La calma del mio cor .

Deh tu proteggi , oh Dio
Sì caro figlio ognor .

Coro Giorno di gloria
E di contento
Torna la speme
Nei nostri cor .

Qual gioja qual contento
Sia gloria , sia gloria al ciel .

Sin. Ah qual gioja , qual contento
Il figlio è ognor fedel

Amen. Ah qual duolo , qual tormento
O mio destin crudel .

Fine dell' Atto secondo .

ATTO TERZO

SCENA PRIMA .

Portico del tempio d' Iside .

*Faraone, Osiride, Sacerdoti, Grandi della Corte
e seguito .*

Coro generale durante la marcia del corteggio .

Dall' alto Ciel

Diva e Regina

A' tuoi fedel ,

Il guardo inchina ,

Guardo de' cor

Animator .

Sorridi al mondo

E il Nilo allor

Fiume fecondo

D' almi tesor ,

Coprirà il suolo

Di messe d' or .

Osiride

Quì tutto spiri

Letizia intorno

Popoli e Re ,

In sì gran giorno

Isi per me

Leggi all' Egitto

Detta d' amor .

Coro gen. Dall' alto Ciel ec.

Faraone Sacri sostegni del mio soglio

(*sul trono .*)

Veglianti ognor delle are al piè

Ordinate , ed i Numi invocate propizj

Sul popolo , e sul Re .

Osiride Per Menfi questo dì

Sia giorno d' allegrezza ,
 Negli stessi attributi ,
 E negli stessi onori
 Li nostri Numi uniam proteggitori .

Le offerte voi recate

I serti suspendete

Di fiori il crin v' ornate

Esulti in seno il cor . (*)

(*Si celebra la festa d' Iside*)

SCENA II.

Mosè, Eliezer, Maria, Anai de, Ebrei, e detti

Osiride Signor , costor che di prestigi e fole
 Ti conturban la mente , perano e insieme
 La turba vil di quegli schiavi indegni ,
 Che saranno flagello a tutti i Regni .

A rispettarti apprenda

Chi ad obbedir sol nacque :

Nè seco più discenda

A patti vili un Re :

Tu devi al ben del regno

Usar del tuo rigore :

(*a Faraone*)

E quel timore indegno

Del tuo gran cor , di te .

Oh quanto grato

Al mio consiglio

Già veggo il figlio (*ad Amenofi*)

E il genitor . [*a Faraone*]

Se ognora a lato

Prenci, vi sono , (*a Far. ed Amen.*)

Nemico agguato

Fia vano allor .

(*) Questa festa viene celebrata da una lunga danza figurata .

Ti calma e godi ; (*a Faraone .*)

Miei detti adempi .

E se quest' empì (*verso gli Ebrei*)

Resisteranno

Destar sapranno

Il tuo rigor .

Mosè Mantieni o Re la fè promessa (*a Far.*)

A me il tuo labbro la giurò .

Dimenticar , nò , tu non puoi

Quei che devi a Mosè

Immensi benefizj .

Faraone Compio quanto giurai ;

Nei deserti va pur ;

Là con funesti auspicj

Offri i tuoi sacrificj

Al Nume che sinor ,

Nei ceppi ti lasciò . (*a Mosè .*)

Osiride Pria di partir da questi lidi

Il popol tuo libero alfine

De' nostri Numi omai ,

Deve l' ira placar

Rendete loro un tardo omaggio (*Agli Ebrei*)

Della grand' Isi al piede

Or si prostri Israel con pura fede .

Mosè (*ad Osiride, arrestando gli Ebrei che sono in procinto d' inginocchiarsi*)

Chi noi ! prestar devoti omaggi

A vani simulacri ?

Mal conosci Mosè

Suo popolo , e sua fè

Un Dio solo abbiam noi ,

Una legge , un Signor .

Osiride Giunto è l' istante alfin (*a Faraone*)

Di punir tanti oltraggi .

Mosè Il tuo furor non temo

Ed or parlo al tuo Re .

Osiride Ascolti? (a Faraone)

Amenofi Anaide.

Sinaide (D' Osiride paventa) (a Mosè)

Mosè Di quel fellon sia la baldanza spenta.
(a Sinaide)

SCENA III.

Aufide, e detti.

Aufide ed Egizj Gran Rè ci salva omai

Da sì crudeli orror;

Tinto di sangue, il sacro Nil

Dall'urna rosseggiante

Versa co' flutti suoi

Lo spavento, e la morte.

Da lontano squillar.

S'odon trombe di guerra

E su cardini suoi

Trema scossa la terra.

D' insetti struggitor

Veggiam nuvole errar;

E tutti in un balen

I campi desolar.

E del deserto alfin

Il vento velenoso

Sparge per tutto orror,

L' orrenda morte, e il lutto.

Faraone Che farò, che risolvo

Nel comune terror? (scendendo dal Trono.)

Osiride e Sacerdoti Punisci . . .

Soldati, Popolo e donne Perdona...

Sinaide Ah! tu sei padre e Rè

Osiride Opprimi il lor furor

Amenofi Conosci il mio valor a [Mosè a parte.]

Mosè Lasciate il vostro error. (agli Egiz.)

Sinaide Deh scusa il loro error. [a Far. a parte.]

Mosè Pensaci Faraone ,
 Pensa ne hai tempo ancora ;
 Veneri Egitto il Dio
 Ch' Israel fido adora .

Osiride Oh bestemmia !

Sinaide Ei si pente ?

Ebrei

Oh patria !

Sinaide e Mosè Oh furor !

Anaide e Amenofi Oh dolor !

Sacerdoti Soldati e Sinaide Vendetta, vendetta.

Popolo, Donne Il Nume rispetta

Egiziani Deh mostra o Diva il tuo poter .

Ebrei Mostra o Signor il tuo poter .

a 2 Mosè O di Giacobbe (Eterno Nume ,
Osiride O di Egitto (

Che reggi il Mondo a tuo voler

Il freno omai sciogli allo sdegno

Confondi , opprimi quell' indegno

Dimostra al Mondo il tuo poter .

Mosè Oh gran Dio d' Israel . . . !

invocando e dicendo queste parole stende le braccia verso le are dei falsi Numi ; all' istante le are si estinguono, la statua d'Iside è rovesciata e mirasi folgoreggiante di luce l' arca santa in una nube di oro , e di azzurro .

Faraone Che vidi ! qual prestigio !

Amenofi Tremate ! i nostri Numi

Osiride Con nuovo alto prodigio ,

Coro Mostrano il lor voler .

Mosè Tremate ! il nostro Nume

Con nuovo alto prodigio

Dimostra il suo voler .

a 4 voci Anaide e Sinaide

Io tremo, sospiro

Mi palpita il core,

Qual crudo martiro !

Che fiero dolor !

- Amenofi* Io fremo , sospiro ,
 Che smania ho nel core !
 Invano m' adiro
 Con quel traditor .
- Eliezer* Qual soffre martiro
 Che smania ha nel core !
 Ma vinto lo miro
 Dal sommo Signor .
- Egizj* Offendere i Numi
Coro D' Egitto Egli osò .
Ebrei Al Nume de' Numi
 Resister chi può .
- Mosè* È tempo , o Faraone
 D' adempir tua promessa .
- Osiride* Fulmina quel fellon (*a Far.*)
 Cada lor gente oppressa .
- Mosè* Oh ! gran Dio d' Israel ! . . .
- Osiride* Oh ! grand' Iside ! . . .
- Faraone* Omai , (*a Mosè .*)
 Del tuo , de' nostri Dei ,
 S' eseguisca il voler
 Carchi di ferri sien
 E in questo giorno istesso
 La turba incatenata
 Lungi da Menfi , porti il piè .
- Mosè* Oh Ciel !
- Amenofi* Vieni Anaide . (*ad Anaide a parte .*)
- Anaide* Giammai Amenofi .
- Amenofi* Tu ne rispondi , veglia sovr' essa
 (*ad Aufide a parte .*)
- Mosè* Voi siete i figli d' Israel
 E vostra fè cosi vacilla
 Sprezzate morte , ed il suo orror .
 Cresca l' ardir che in voi sfavilla
 Di Mosè la voce ascoltate
 Che vi guida alla gloria , all' onor .

Ebrei La nostra fè già già vacilla
 E del destin cede al rigor
 Ma nuovo ardore in noi sfavilla
 Iddio ci chiama, sù sù valor.

Anaide Dio reggi il cor che in sen vacilla
 E del destin cede al rigor .
 Già nuovo ardore in me sfavilla ,
 E la voce del Cielo mi chiama
 Che ridona allo spirto il vigor .

Amenofi Ah ! ch'io la perdo , il cor vacilla
 E del destin cede al rigor .
 Ma nuova fiamma in me sfavilla
 Tenti fuggirmi invano
 Voglio seguirti ognor .

Egiziani Cadrà Israel già già vacilla
 E del destin cede al rigor .

Faraone , Osiride , Sacerdoti .

Sù parta , omai si guidi
 Sovra lontani lidi
 Del clima frà 'l rigor .

Mosè , Ebrei .

Tu , grande Iddio , ci guida ,
 A preci nostre arrida
 Benigno il tuo favor .

Fine dell' Atto Terzo .

ATTO QUARTO

*La Scena rappresenta il deserto , con veduta
del Mar Rosso .*

SCENA I.

Amenofi , ed Anaide .

Anaid. Dove mi guidi ? Il mio timor dilegua ..

Amen. Segui chi t'ama , e temi ?

Ana. E in così mesto

Solitario deserto , ove giammai

Giunse vivente , e 'l di cui tristo aspetto

Mi agghiaccia l'alma , e i sensi miei confonde .

Qual novella cagion me teco asconde ?

Amen. Ai Numi , ed ai mortali

Ti vò celar . Se di maschil coraggio

Amor non t'arma il sen , mi perdi Anaide .

Io ti lascio per sempre .

Ana.

Ah servir deggio

Al dover che m'impone il Dio ch'adoro .

Amen. Ma tutto ancor non sai , mio bel tesoro .

// Di Armenia la Regina a me in isposa

// Il padre destinò .

Ana.

Stelle !

Amen.

S'è vero

// Che m'ami , o cara , e respirar si corra

// Sotto più amico ciel . Finchè la notte

// Non distenda il suo vel , fra questi orrori

// Nascosta resterai

Ana.

Prence ! ah che dici !

Amen. Mio ben giorni felici

// Vivrem frà le capanne : a boschi in seno

// Lieto sarò , se ignoto al padre al mondo
 // Da semplice pastore
 // Il mio trono ergerò nel tuo bel core .

Ana. Quale assalto ! qual cimento !
 Chi dà lena all' alma oppressa ?

Amen. Deh ! risolvi . A che perplessa ?
 Fausto amor ci assisterà .

Ana. Principessa avventurata
 Tu godrai sì caro oggetto ;
 E di Anaide sventurata ,
 Giusto ciel ! che mai sarà ?

Amen. Se il tuo spirto è irresoluto ,
 Se fra dubbj ondeggi ancora ,
 Ah ! per noi tutto è perduto ,
 Rio destin ci opprimerà .

Ana. Rendi a me poter divino
 Quel valor ch'è più non sento ,
 Se a cadere è già vicino
 Troppo debole il mio cor .

Amen. Tu d' amor poter divino
 Più coraggio infondi in lei ,
 E al periglio già vicino
 Fa che ceda omai quel cor .

*Si sente da lungi la marcia degli Ebrei che
 si avvicinano .*

Amen. Questi odi tu canti festivi ?

Ana. Egli è Mosè

Amen. Si crede al fin de' suoi desiri ,
 Ora m' udrà . Non voglia
 Cangiar tanta allegrezza
 In un giorno di pianto , e di tristezza .

SCENA II.

Maria , Mosè , Eliezer , Ebrei , e detti in disparte .
Mosè Termina i mali tuoi , Israël , questo dì ,

Più non temer, Mosè ti guida.

Al suolo a te promesso, in Dio t' affida.

Maria Io sola ohimè là piangerò!

Anaide mia, la cara, e amata figlia,

Vittima resa d' un profano amore

Nell' empia Menfi s' arrestò

E i passi miei di seguire sdegnò.

Mosè Dio veglierà sovr' essa

Ana. Fra le tue braccia io corro (*Correndo fra
le braccia di sua madre.*)

Maria Oh figlia! Oh gioja estrema

Il cielo a me ti rende.

Mosè Sia lode al cielo ognora!

Ana. Ecco il mio liberator.

Mosè Amenofi!!!

Amen. M' ascolta, il tempo stringe

Io voglio a te spiegar il mio pensiero.

Tu vedesti per lei

L' eccesso del mio amor. De' voti miei

L' oggetto io possedeo. Qual forza mai

A me il potea rapir?

E pur da te lo volli, e volli consecrare

Sotto il materno sguardo

Un' imeneo che a me

Mosè Che abborre il padre tuo.

Anaide sciogliere deve

In tal luogo, in tal dì

Fra Sinaide, e Maria,

Fra Menfi, e il suolo avito

Fra il suo amante, e il suo Dio.

Con un sol detto a te potrei

Ma nò risponder sola a lui tu dei. [*ad Anaide*]

Ana. Qual m' attende orribil fato!

Abbi oh ciel di me pietà!

Dall' affanno lacerato

Il mio cuor mancando va.

Già le tenebre di morte
 Mi circondano d' orror .
 Deh Signor salva la vittima
 Del dovere e dell' amor .

Mosè Anaide . (in tuono severo)

Amen. Audace tremi . (a *Mosè*)

Eliez. Mar. Ciel ! qui mostra il tuo poter !

Mosè Perchè tardi ? alfin decidi [ad *Ana.*]

Fra l' amor , e fra il dover .

Ana. Proteggi oh Dio la vittima

Del dovere e dell' amor .

Coro Ti parli il ciel , il ciel t' ispiri

Segui le leggi del Signor .

Anaide Mi parla il ciel , il ciel m' ispira

(in aria ispirata)

Le leggi seguo del Signor .

Mos. Eliez. Al Nume cede che l' ispira

Mar. e Coro Alfin trionfa del suo cor .

Amenofi Omài frenar non sò più l' ira .

Omài ti mostra o mio furor .

Ana. Gran Dio ! su lui la tua clemenza

Co' voti suoi chiama il mio cor !

Conosco alfin la tua potenza

Estingua in seno il vano amor .

Ah l' amai da lui m' ascondo

Viva lieto felice ognor .

Amen. Ah la vendetta or sol m' alletta ,

Altro desir non forma il cor .

Mos. Eliez. Or or cadran nostre catene ,

Mos. e Coro In libertà saremo or or

O dì di gloria o dì di speme

Lodiam lodiam l' alto Signor .

// *Mos.* La sua risposta udisti ? (ad *Amenofi* .)

// *Amen.* Sue labbra pronunziar

// Di tua morte il decreto

// Odi , Israele , il tuo destin

// Già contro te Faraon s' avanza
 // Non ti resta speranza ,
 // Carco di ceppi quale or sei
 // Al debil tuo coraggio
 // Altro asil non rimane
 // Che l' abisso del mare .

// Coro Contro noi Faraon s' avanza !

// Mos. Non temiam , Dio ci difende .

// Amen. Ebben pera Israel ,

// Or or mi rivedrai , della vendetta armato ,

// Rammentati Mosè ,

// Allorchè il mio furor

// Vendica i torti miei ,

// Che una donna spergiura

// Diresse contro voi li colpi miei . [parte .]

SCENA III.

Mosè , Anaide , Maria , Eliezer .

// Mosè Non temer Israel della terra i potenti ,

// Segui l' amico tuo , segui il tuo padre

// E non temer di Faraon le squadre .

// *La scena si cambia e si veggono le rive del*

Mar rosso .

Mosè Ecco il gran dì terribile

Ma forza irresistibile

Di me maggior mi fa .

Eliez. Ana. A te sommessi siamo

Mar. E sol Mosè seguiamo .

Mosè Mosè con viva fede

Invoca il suo Signor .

Dal tuo stellato soglio

Signor ti volgi a noi

Coro Pietà de' figli tuoi

Del popol tuo pietà .

Eliez. Se pronti al tuo volere

Sono elementi, e sfere,
 Tu amico scampo addita
 Al dubbio errante piè.

Coro Pietoso Dio ne aita
 Noi non viviam che in te.

Ana. La destra tua clemente
 Scenda sul cor dolente,
 E farmaco soave
 Già sia di pace almen.

Coro Il nostro cor che pave
 Deh tu conforta almen.

Tutti Dal tuo stellato soglio, etc.
 (*all'ultima ripresa di questi versi cadono le
 Catene degli Ebrei.*)

Eliez. Che fia!....

Mar. Oh ciel!....

Ana. Dall'alto di que' monti
 Di feroci guerrier
 Scender veggio torrenti.

Mar. S' avanzano!!

Ana. Quanti nemici!

Eliez. La morte li accompagna!

Coro Ove sono i soccorsi
 Che promettesti un dì?

Eliez. Come pugnar?

Maria Fuggiam.

Mos. M'offre lo scampo il mar,
 Non rammenti Israel

Che il Signor mi conduce?

Che i figli ingrati sa punir?

I passi miei segui fedel sull'onda

E illeso condurrotti all'altra sponda.

[*Mosè s'innoltra in mezzo ai flutti, che si
 aprono, e gli Ebrei lo seguitano.*]

Coro Oh prodigio già il docile flutto
 Sovra noi sospeso stà

Noi il premiamo a piede asciutto
Saldo qual sasso a noi si fa .

SCENA IV. ED ULTIMA .

Faraone , Amenofi , e schiere Egiziane .

Far. Ove sono i fellow ?

In seno al Mar profondo
Trovar forse la morte ?

Amen. Oh ! mira frà l' onde

S' apron color nuovo sentier !
Corriam , voliam su l' orme loro
Il fato non sarà con noi crudele
Se estermìniamo alfin tutto Israele .

(*Faraone ed Amenofi entrano fra li flutti col-
le loro truppe , scoppia una tempesta , li
flutti si serrano di nuovo , e restano tutti
sommersi.*)

Cantica degli Ebrei .

Lodiamo Iddio col cantico ,
Soffrimmo per sua gloria ,
Ma l' Angiol di vittoria
Già l' Empio fulminò .

F I N E .



